



REGIONE PUGLIA



COMUNE DI POGGIO
IMPERIALE



COMUNE DI LESINA



COMUNE DI SAN PAOLO
CIVITATE



COMUNE DI APRICENA

Nome Progetto / Projet Name

**IMPIANTO AGRIVOLTAICO,
DENOMINATO POGGIO 1
POTENZA INSTALLATA 37,68 MW
CON PANNELLI SU SUPPORTO TRACKER
AD ASSE ORIZZONTALE IN AGRO DI
POGGIO IMPERIALE, SAN PAOLO DI CIVITATE, APRICENA
E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE**

committente	Titolo documento / Document title		
	RILIEVO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DI PREGIO		
GC POGGIO IMP I	Tavola / Pannel	Codice elaborato / Code processed	
	RIL	PG1_RIL_PRD_002	

00	12/2022	PROGETTO DEFINITIVO			
N.	Data Revisione	Descrizione revisione	Preparato	Vagliato	Approvato

Specialista / Specialist		Sviluppatore / Developer
Dott.ssa Agr. Francesca De Santo		RENEWABLE CONSULTING

Progettisti / Planner	Renewable Consulting Srl		
	Nome file	Dimensione cartiglio	Scala
	PG1_RIL_PRD_002	A4	/

Sommario

1.PREMESSA.....	2
2.PRODOTTI DI PREGIO.....	2
2.3 Prodotti di pregio nella provincia di Foggia	3
3.CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DEL SISTEMA AGRARIO.....	4
3.1 Caratteristiche territoriali dell’agro di Poggio Imperiale	4
3.2 Caratteristiche territoriali dell’agro di Apricena.....	5
3.3 Caratteristiche territoriali dell’agro di San Paolo di Civitate	5
4.COLTURE PRESENTI NELL’AREA DI INTERVENTO	8
4.1 Colture relative all’area di impianto.....	8
5.CONCLUSIONI.....	16

1.PREMESSA

Nella presente relazione sono esposti i risultati di un'analisi eseguita con lo scopo di rilevare le eventuali colture agricole presenti che danno origine ai prodotti I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P. nel territorio relativo all'agro dei Comuni di Apricena e Poggio Imperiale e in un secondo luogo al territorio relativo al comune di San Paolo di Civitate interessato dalla realizzazione del cavidotto e relative opere di connessione. L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza di 37,68 MW, che rientra in un progetto più ampio denominato "Agripuglia", comprendente la realizzazione di cinque sistemi agrivoltaici con il coinvolgimento di più partner come Legambiente Puglia, CIA Agricoltori Italiani Capitanata, Università degli Studi di Foggia Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, la Diocesi di San Severo e Anffas Torremaggiore.

Lo studio relativo alle colture agricole presenti è stato realizzato in varie fasi, in primo luogo tramite analisi cartografica ed avvalendosi dei lavori effettuati dagli Organi nazionali e regionali; terminata la fase preliminare si è provveduto ad effettuare diversi sopralluoghi sul territorio al fine di valutare, sotto l'aspetto ambientale e agronomico, tutta la superficie interessata dall'intervento e nel suo immediato intorno (una fascia estesa almeno per 500 m distribuita uniformemente intorno all'impianto e ad esso adiacente).

Dal punto di vista operativo, sono state prese in considerazione le colture praticate facendo particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- Le specifiche varietà delle colture;
- L'età e il sesto d'impianto in caso di colture arboree;
- Le tecniche di coltivazione.

2.PRODOTTI DI PREGIO

Il territorio della Regione Puglia, nonché la provincia di Foggia, nel tempo ha sviluppato una vocazione per la produzione di prodotti DOP, IGP, DOC e IGT (**Tab.1**).

Le motivazioni sono riferibili:

- alle condizioni pedoclimatiche favorevoli per la produzione di prodotti da colture mediterranee (vite, olivo, ortaggi, grano duro, fruttiferi);
- alla diffusa antropizzazione del territorio, alle opere di bonifica, di regimazione delle acque, di mantenimento dei terreni in declivio;
- all'adozione di tecniche secolari di mantenimento della fertilità del suolo agrario;
- allo sviluppo tecnologico.

Con tali denominazioni si intende indicare dei prodotti la cui qualità è strettamente collegata all'ambiente geografico e si comprendono sia fattori naturali (caratteristiche climatiche e pedologiche), che fattori umani (tecniche di lavorazione). Con l'adozione delle normative nazionali e comunitarie in materia di denominazione di origine geografica, si intende favorire lo sviluppo delle zone rurali e delle popolazioni che vivono in tali zone, esercitando attività legate all'agricoltura e alla trasformazione dei prodotti agricoli.

ACRONIMO	NOME
D.O.P.	Denominazione di Origine Protetta
I.G.P.	Indicazione Geografica Protetta
D.O.C.	Denominazione di Origine Controllata
I.G.T.	Indicazione Geografica Tipica

Tabella 1: Nome corrispondente a ciascun acronimo.

2.3 Prodotti di pregio nella provincia di Foggia

A livello regionale nella Regione Puglia sono presenti 6 IGT; 4 IGP; 5 DOP e 26 DOC. Più nello specifico, per quel che concerne il settore vitivinicolo nella Provincia di Foggia, vengono prodotti ben 5 vini D.O.C. di seguito descritti:

- **Rosso di Cerignola DOC** (Riferimento legislativo: DPR 26/06/74, modificato con DM 30.11.2011, DM 12.07.2013, DM. 07.03.2014) ottenuto da Uva di Troia per non meno del 55%, Negroamaro dal 15 al 30%, Sangiovese, Barbera, Montepulciano, Malbek e Trebbiano toscano, da soli o congiuntamente, fino ad un massimo del 15%. La zona di produzione (art.3 del Disciplinare di Produzione) comprende l'intero territorio di Cerignola, salvo le porzioni non idonee a produzioni vinicole compatibili con le caratteristiche previste dal disciplinare, le isole amministrative del comune di Ascoli Satriano intercluse nel territorio di Cerignola, l'intero territorio dei comuni di Stornara e Stornarella;
- **San Severo DOC** (Riferimento legislativo: DPR 19/04/68, modificato con DM del 24.05.2010, DM 30.11.2011 e DM del 7.03.2014). La zona di produzione descritta nell'articolo 3 del Disciplinare di Produzione comprende gli interi territori comunali di San Severo (comprese le due frazioni foggiane Salsola e Vulganello), Torremaggiore, San Paolo di Civitate e parte dei territori di Apricena, Lucera, Poggio Imperiale e Lesina;
- **Cacc'e mmitte di Lucera DOC** (Riferimento legislativo: DPR 13/12/75, successivamente modificato con DM del 30.11.2011, e DM del 5.11.2013). Si ottiene con uve provenienti da vigneti a Uva di Troia (dal 30 al 65%), Montepulciano, Sangiovese, Malvasia nera di Brindisi, da soli a congiuntamente dal 25 al 35%, Trebbiano Toscano, Bombino Bianco e Malvasia Bianco e/o Bianca Lunga, da soli o congiuntamente dal 15 al 30%. La zona di produzione comprende l'intero territorio amministrativo dei comuni di Lucera, Troia e Biccari.
- **Orta Nova DOC** (Riferimento legislativo: DPR 26.04.84, modificato con DM 30.11.2011, DM 7.03.2014) Tale prodotto deriva dai vitigni Sangiovese, a cui possono concorrere Uva di Troia, Montepulciano, Lambrusco Maestri e Trebbiano Toscano, presenti nei vigneti, da soli o congiuntamente fino a un massimo del 40% del totale, dove però la percentuale imputabile ai vitigni Lambrusco, Maestri e Trebbiano toscano, disgiuntamente non deve superare il 10%. La zona di produzione è rappresentata dall'intero territorio amministrativo dei comuni di Orta Nova e Ortona e la parte idonea dei territori di Ascoli Satriano, Carapelle, Foggia e Manfredonia.

- **Tavoliere delle Puglie DOC** (Riferimento legislativo: DM del 7.10.2011, successivamente modificato con DM del 30.11.2011, e DM del 7.03.2014). Si ottiene con uve provenienti da vigneti a Nero di Troia dal 30 al 65%, e possono concorrere alla produzione da sole o congiuntamente, nella misura massima del 35%, anche le uve di altri vitigni a bacca nera non aromatici, idonei alla coltivazione nella regione Puglia, per la zona di produzione “Capitanata” e “Murgia Centrale”, iscritti nel registro nazionale delle varietà di vite per uve da vino approvato con DM 7 maggio 2004. La zona di produzione comprende l’intero territorio amministrativo dei comuni di Lucera, Troia, Torremaggiore, San Severo, San Paolo di Civitate, Apricena, Foggia, Orsara di Puglia, Bovino, Ascoli Satriano, Ortanova, Ortona, Stornara, Stornarella, Cerignola e Manfredonia in provincia di Foggia e di Trinitapoli, San Ferdinando di Puglia e Barletta, nella BAT.

Tra i prodotti di Denominazione di Origine Protetta nella Provincia di Foggia si rileva:

- **Olio Extravergine di Oliva Dauno DOP** (Riferimento Reg.CE n.2325 del 24.11.97-GUCE L. 322 del 25.11.7).

3.CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DEL SISTEMA AGRARIO

Il paesaggio del sito d’intervento è abbastanza uniforme ed omogeneo, di tipo pianeggiante, con presenza di rilievi collinari poco pronunciati, dominato da coltivazioni intensive come cereali e seminativi, nel quale, insieme a isolate abitazioni rurali, si distinguono arboreti principalmente uliveti e vigneti. A causa della trasformazione a uso agricolo dei suddetti territori, la vegetazione naturale è quasi del tutto assente, si rileva però la presenza di vegetazione ripariale presente soprattutto nei pressi dei canali e alberi isolati, sono invece del tutto assenti prati e incolti. (**Fig.1 e 2**)

3.1 Caratteristiche territoriali dell’agro di Poggio Imperiale

Dai dati forniti dall’ISTAT relativi al 6° Censimento Agricoltura 2010 è emerso che: il territorio della provincia di Foggia si estende per 538.899 ha (superficie totale, SAT), di cui 497.819 ha rientrano tra la superficie agricola, SAU. La superficie totale relativa al comune di Poggio Imperiale è di 4.177,49 ha, di cui 4.122,01 ha caratterizzano la superficie agricola utilizzata. Questi ultimi sono distribuiti come segue:

- Seminativi: 3.749,17 ha;
- Vite: 75,23 ha;
- Coltivazioni legnose: 277,33 ha;
- Orti famigliari: 2,64 ha;
- Prati e pascoli permanenti: 21,64 ha;
- Boschi annessi ad aziende agricole: 0 ha;
- Superficie agricola non utilizzata e altra superficie: 49,98 ha.

Dall'osservazione dei dati riportati si evince che: il territorio sotto analisi è prevalentemente destinato all'attività agricola, sia di tipo intensivo che estensivo, questa rappresenta il settore tradizionale dell'economia locale. Lo sviluppo dell'agricoltura intensiva è stato favorito dalle caratteristiche del suolo che si presenta piuttosto pianeggiante, tipica conformazione dell'ambito territoriale del Tavoliere. La superficie è prevalentemente investita a seminativi, per la maggior parte cereali, le coltivazioni legnose sono meno diffuse e riguardano soprattutto uliveti e vigneti. **(Fig.3)**

3.2 Caratteristiche territoriali dell'agro di Apricena

La superficie totale relativa al comune di Apricena è di 12.215,75 ha, secondo i dati ISTAT del 6° Censimento dell'agricoltura questi sono così ripartiti:

- Seminativi: 8.773,64 ha;
- Vite: 188,02 ha;
- Coltivazioni legnose: 335,86 ha;
- Orti famigliari: 6 ha;
- Prati e pascoli permanenti: 2.431,95 ha;
- Boschi annessi ad aziende agricole: 261,79 ha;
- Superficie agricola non utilizzata e altra superficie: 218,49 ha.

Dall'osservazione dei dati riportati si evince che il territorio relativo a quello di Apricena è prevalentemente destinato all'attività agricola, sia di tipo intensivo che estensivo. La superficie risulta prevalentemente investita a seminativi, segue la superficie investita a prati e pascoli ed infine si rilevano coltivazioni legnose, prevalentemente uliveti e vite. **(Fig.3)**

3.3 Caratteristiche territoriali dell'agro di San Paolo di Civitate

Il territorio di San Paolo di Civitate sarà interessato dalle opere di costituzione del caviodotto e delle relative connessioni. Dai dati dell'ISTAT relativi al 6° Censimento Agricoltura 2010 è emerso che il comune di San Paolo di Civitate ha un'estensione pari a 7.365,66 ha, di cui 7.115,79 ha, caratterizzano la superficie agricola utilizzata. Questi ultimi sono distribuiti come segue:

- Seminativi: 4.783,96 ha;
- Vite: 821,59 ha;
- Coltivazioni legnose: 1.333,34 ha;
- Orti famigliari: 4,6 ha;
- Prati e pascoli permanenti: 172,3 ha;
- Boschi annessi ad aziende agricole: 95,68 ha;
- Superficie agricola non utilizzata e altra superficie: 154,19 ha.

Tale territorio, storicamente area di transumanza, si caratterizza per un'elevata vocazione agricola e solo in parte zootecnica. Il centro abitato è difatti inserito all'interno di un territorio agricolo quasi completamente utilizzato, in parte recuperato attraverso opere di bonifica ed oggi caratterizzato da coltivazioni rappresentative quali vite, ulivo e seminativi. **(Fig.3)**



Figura 1: Foto del territorio oggetto di studio è evidente come sono quasi del tutto assenti elementi di vegetazione spontanea.



Figura 2: Foto del territorio oggetto di studio è evidente come sono quasi del tutto assenti elementi di vegetazione spontanea.

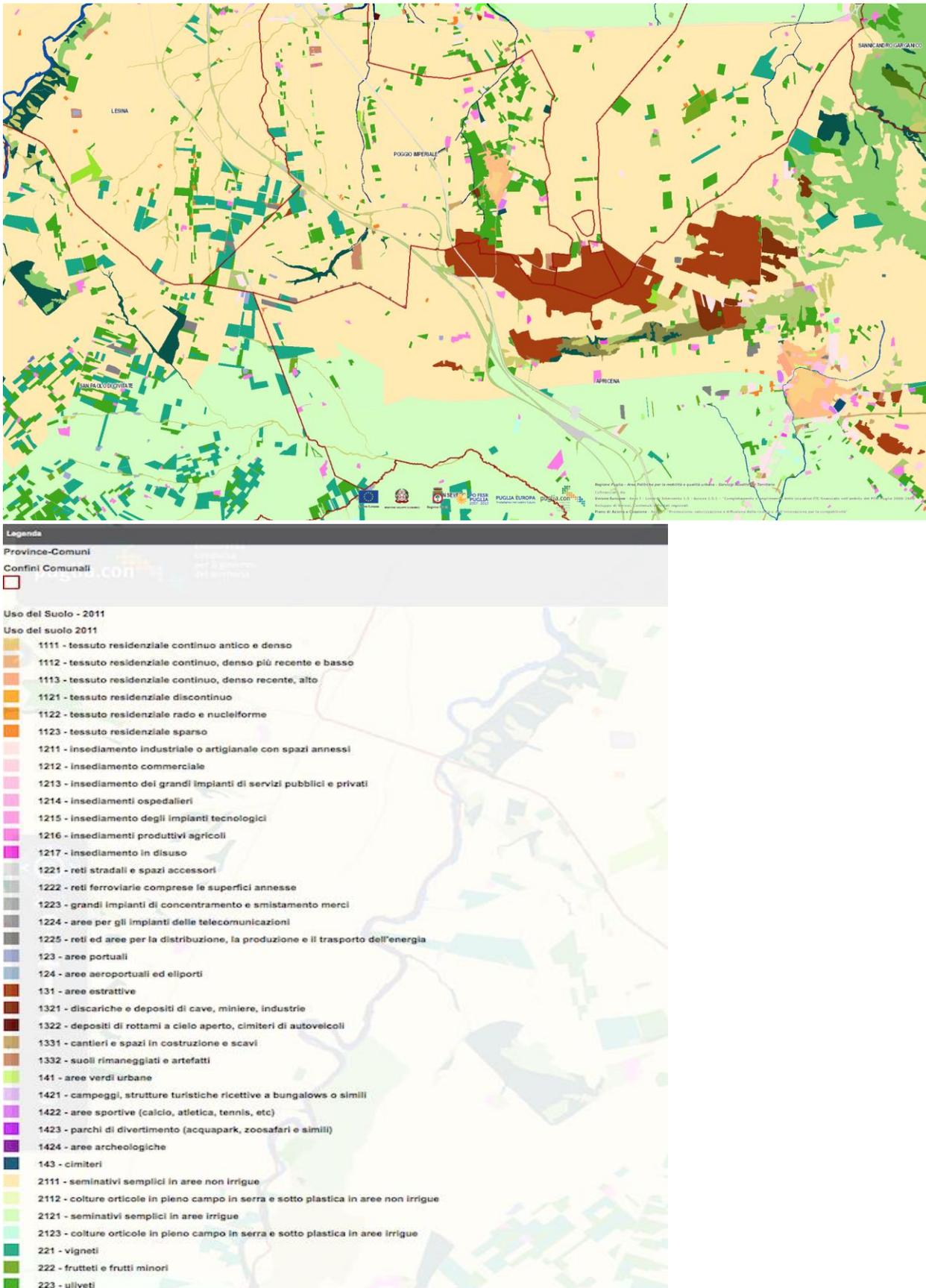


Figura 3: Carta d’uso del suolo dei territori di Apricena, Poggio Imperiale e San Paolo di Civitate, è evidente che la superficie è per la maggior parte investita a seminativi (2.1.1.1).

4.COLTURE PRESENTI NELL'AREA DI INTERVENTO

4.1 Colture relative all'area di impianto

L'area interessata dall'intervento è posta a nord-ovest di Apricena; si riporta qui di seguito l'elenco delle particelle fisicamente interessate dalle opere di progetto con la relativa qualità dei suoli.

1	Foglio	Particella	Porz.	Qualità	Classe	ha	are	ca
2	8	19	-	SEMINATIVO IRR.	U	4	49	12
3	8	202	-	SEMINATIVO IRR.	U	-	25	48
4	8	445	-	SEMINATIVO IRR	U	1	80	70
5	8	446	AA	SEM. IRR.	U	1	43	7
			AB	ULIVETO	2	-	-	19
6	8	449	AA	SEM. IRR.	U	-	6	-
			AB	ULIVETO	2	-	6	10
			AC	SEMINATIVO	2	-	-	72
7	8	450	AA	ULIVETO	2	-	22	-
			AB	ORTO IRRIG.	U	-	22	30
8	8	514	-	SEM. IRR.	U	-	27	-
9	8	515	-	SEMINATIVO	2	-	29	2
10	14	6	-	SEM. IRRIGUO	U	45	39	05
11	14	220	-	SEM. IRRIGUO	U	13	07	55
12	14	168	-	SEM. IRR	U	4	43	90
13	15	5	-	SEM. IRR	U	2	97	58
14		104	-	SEM. IRR	U	3	42	50
15		105	-	SEM. IRR	U	3	28	34
16		98	-	SEM. IRR	U	-	14	16

La zona interessata è prevalentemente pianeggiante presentante un'altitudine media di 100 m s.l.m., a sopralluogo effettuato in data 10/03/2022 si è rilevato che la superficie interessata è caratterizzata dal suolo nudo e lavorato e dalla coltivazione del grano (**Foto 1, 3, 4 e 5**); infine si rileva la presenza di un uliveto. (**Fig.2**)



Foto 1: area inquadrata a livello catastale: foglio 8, coltivazione del grano.



Foto 2: area inquadrata a livello catastale al foglio 8: uliveto.



Foto 3: foglio 14 particella 6, suolo lavorato e coltivazione del grano.



Foto 4: area inquadrata a livello catastale al foglio 15, coltivazione del grano.



Foto 5: area inquadrata a livello catastale al foglio 15, coltivazione del grano.

4.2 Colture relative all'area interessata dal cavidotto e relative opere di connessione

L'elettrodotto di collegamento tra i campi fino al condominio interesserà le seguenti particelle:

Foglio	Particella	Comune	Qualità
14	303	Apricena	SEMINATIVO
	SS16 Adriatica	Apricena	
	SP35	Lesina	
8	538	Poggio Imperiale	ENTE URBANO
8	443	Poggio Imperiale	SEMIN IRRIG
8	442	Poggio Imperiale	SEMIN IRRIG
9	84	Poggio Imperiale	SEMINATIVO
8	444	Poggio Imperiale	SEMIN IRRIG ULIVETO
8	82	Poggio Imperiale	SEMIN IRRIG
8	200	Poggio Imperiale	SEMIN IRRIG
8	198	Poggio Imperiale	SEMINATIVO

ULIVETO			
8	548	Poggio Imperiale	SEMIN IRRIG
8	513	Poggio Imperiale	SEMIN IRRIG
9	229	Poggio Imperiale	SEMIN IRRIG
9	228	Poggio Imperiale	SEMINATIVO
9	226	Poggio Imperiale	SEMIN IRRIG
9	19	Poggio Imperiale	ORTO IRRIG
9	54	Poggio Imperiale	ORTO IRRIG
9	100	Poggio Imperiale	SEMIN IRRIG
9	99	Poggio Imperiale	ORTO IRRIG
9	53	Poggio Imperiale	ORTO IRRIG
10	375	Poggio Imperiale	ORTO IRRIG SEMIN IRRIG
10	82	Poggio Imperiale	SEMIN IRRIG ORTO IRRIG
10	377	Poggio Imperiale	SEMINATIVO
10	81	Poggio Imperiale	SEMIN IRRIG
10	359	Poggio Imperiale	SEMINATIVO
10	356	Poggio Imperiale	SEMIN IRRIG
10	380	Poggio Imperiale	SEMIN IRRIG PASCOLO ARB
10	366	Poggio Imperiale	SEMINATIVO
10	212	Poggio Imperiale	SEMIN IRRIG
10	313	Poggio Imperiale	SEMIN IRRIG
10	372	Poggio Imperiale	SEMIN IRRIG
14	303	Apricena	SEMINATIVO
9	152	Poggio Imperiale	SEMINATIVO
9	155	Poggio Imperiale	SEMINATIVO
9	153	Poggio Imperiale	SEMINATIVO
5	25	San Paolo di Civitate	ENTE URBANO
5	83	San Paolo di Civitate	SEMINATIVO
5	96	San Paolo di Civitate	ENTE URBANO

5	129	San Paolo di Civitate	SEMINATIVO
5	173	San Paolo di Civitate	SEMINATIVO
5	185	San Paolo di Civitate	VIGNETO
5	45	San Paolo di Civitate	SEMINATIVO
5	43	San Paolo di Civitate	SEMINATIVO
5	42	San Paolo di Civitate	SEMINATIVO
9	214	Poggio Imperiale	ORTO IRRIG
5	188	San Paolo di Civitate	ENTE URBANO
5	189	San Paolo di Civitate	SEMIN IRRIG SEMINATIVO
5	9	San Paolo di Civitate	VIGNETO SEMINATIVO

Il cavidotto di collegamento tra la sottostazione di consegna e la SE di smistamento “Serracapriola 2” sarà interrato nelle strade secondarie e non (tratti della SS16 e della ss16ter) nei territori di San Paolo di Civitate, Poggio Imperiale, Lesina e Serracapriola, attraverserà alcune aree agricole coltivate principalmente a seminativo; pertanto, nessun tratto del cavidotti, interesserà colture di pregio quali vigneti che possano concorrere alla produzione di vini DOC o IGP, o oliveti che possano concorrere alla produzione di oli DOP o IGP. **(Foto da 6 a 8)**



Foto 6: strada secondaria che sarà interessata dal passaggio del cavidotto dalle aree di impianto alla sottostazione (Condominio).



Foto 7: Area interessata dalla realizzazione del condominio.



Foto 9: Area agricola interessata dal passaggio del cavidotto caratterizzata dalla coltivazione del grano.



Foto 10: Strada secondaria interessata dal passaggio del cavidotto.



Foto 11: Strada provinciale 31 (SP31) interessata dalla realizzazione del cavidotto.

5.CONCLUSIONI

L'area vasta è caratterizzata dalla presenza di alcune colture di pregio; più in particolare tra i prodotti DOP relativi a questo territorio va annoverato: "L'olio Dauno"; per l'IGP: "Uva di Puglia"; tra i prodotti DOC vanno annoverati: "Vini di San Severo" e "Vini del Tavoliere delle Puglie"; in ultimo tra gli IGT: "Vini Daunia" e "Vini Puglia".

Nonostante la presenza di queste coltivazioni nell'area vasta, il territorio che sarà interessato dalla messa in opera dell'impianto non presenta nessuna coltivazione di pregio, tranne che per un uliveto che sarà interessato in minima parte e che potrà essere reimpiantato nelle aree non interessate dall'impianto.

Per la costituzione del cavidotto quest'opera riguarderà maggiormente le strade secondarie e non (tratti della SS16 e della ss16ter), quindi non interesserà particolari colture di pregio.